

ECONOMIA

Modena

L'assemblea di Legacoop Festa per i 10 anni dalla fusione «Siamo 480mila soci, una forza»

Il presidente Barbieri ha aperto l'importante appuntamento ricordando l'unificazione Modena-Ferrara «Un'occasione per guardare con orgoglio la strada fatta e portare attenzione e visione sul futuro»

«Il 2026 è un anno di anniversari: Legacoop Nazionale festeggia 140 anni e Legacoop Estense, nata dalla fusione di Legacoop Modena e Ferrara, compie 10 anni. Era il 4 marzo 2016 quando le cooperative delle due province sancirono la nascita di un soggetto unitario di area vasta. A dieci anni di distanza abbiamo scelto la stessa data per la nostra assemblea annuale: un'occasione per guardare con orgoglio la strada fatta e portare attenzione e visione sul futuro». Con queste parole il presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri ha aperto l'assemblea delle cooperative associate, con circa 180 persone presenti tra cooperative, istituzioni e ospiti.

Oggi Legacoop Estense associa circa 200 cooperative, oltre 3.000 sedi locali e imprese consorziate tra Modena e Ferrara: quasi 480mila soci e socie, circa 35.000 persone occupate (87% a tempo indeterminato; 55% donne). Il valore della produzione complessivo raggiunto gli 8,5 miliardi di euro. Nel suo intervento, Barbieri ha ri-

BILANCIO

«Una sfida iniziata il 4 marzo del 2016 che ha portato i frutti sperati»



chiamato le tensioni economiche e geopolitiche: «preoccupa l'escalation dei conflitti, con pesanti impatti sull'energia e tensioni commerciali che aumentano l'incertezza. Per la cooperazione si prospetta una fase di resilienza difensiva: il rischio non è tanto il crollo dei volumi, quanto l'erosione dei margini e le fragilità per le realtà più piccole. Nonostante le difficoltà, ci confermiamo garanzia di qualità occupazionale, presidio territoriale e fattore di coesione sociale, ma la resilienza non basta: ser-

vono, in Italia e in Europa, semplificazione burocratica, regole chiare per competere ad armi pari nei mercati internazionali e politiche efficaci per sviluppo, investimenti e transizione energetica. Oggi manca un percorso per il dopo Pnrr». Il presidente si è poi soffermato sulla fusione che ha dato vita a Legacoop Estense, «una sfida che ha portato i frutti sperati, grazie a una struttura solida e competente e a un ecosistema dinamico, capace di esprimere qualità nella rappresentanza,

nell'affiancamento allo sviluppo e nei servizi tecnici, anche grazie a una rete che comprende società finanziarie e centri di formazione». In questi anni è stato fondamentale lavorare per filiere, aggregazioni e sinergie, accompagnando progetti e fusioni che hanno rafforzato solidità e capacità di risposta ai bisogni dei soci. «Diventare grandi non significa tradire le origini: significa onorare il nostro modello, tenendo insieme persone e imprese per essere più forti e contare di più. Lo

Focus e obiettivi

DEMOCRATICITÀ



Massimo Ascari
Legacoop sociali

Il presidente di Legacoopsociali nazionale Massimo Ascari ha voluto ricordare come la cooperativa rappresenti «una forma avanzata di impresa anche in sistemi socialmente evoluti, grazie alle sue peculiarità: la mutualità, che ne costituisce la missione fondante, e la democraticità, che ne informa il modello di governance».

facciamo per le comunità e per le persone socie e lavoratrici: per questo sono centrali governance, ricambio generazionale e capacità di attrarre e trattenerne talenti, per restare imprese collettive e intergenerazionali, capaci di creare e redistribuire benessere diffuso». Barbieri ha infine richiamato due sfide decisive: energia, con l'impegno a sostenere Comunità energetiche in forma cooperativa, ed emergenza abitativa, dove le cooperative di abitanti possono dare risposte a un bisogno sociale fondamentale.

CAMPIONATO ITALIANO elite

3ª PROVA

7-8 Marzo 2026
Palaghiaccio di Fanano (Mo)

info: 329 0665509
www.palaghiacciofanano.it

